

A Pordenone la prossima settimana il festival del giornalismo, nel nome di Zavoli

"Voci dell'inchiesta", contro la censura

Lorenzo Marchiori

PORDENONE

I grandi vecchi del giornalismo italiano, televisivo e non solo, e i nuovi documentari internazionali che raccontano l'attualità. Sono i due poli della 7. edizione de *Le Voci dell'Inchiesta*, organizzato a Pordenone da Cinema-zero con l'Università degli studi di Udine. Dal 10 al 14 aprile sono in programma proiezioni, incontri e workshop dedicati al giornalismo d'inchiesta di ieri e di oggi, che sempre ha dovuto fare i conti con la censura. Quella che cinquant'anni fa colpì i primi inviati Rai di Tv7 (storica trasmissione cui sarà dedicato un particolare omaggio) che osarono smentire la tesi della tragedia casuale per il Vajont (altro tema del festival), e quella di oggi, che colpisce non solo gli operatori dei media tradizionali ma anche chi racconta la verità attraverso internet, con video, blog e social network.

Tra gli ospiti ci saranno i volti di TV7, trasmissione Rai che poté contare, negli anni, su una schiera di "illuminati" direttori e autorevoli giornalisti-autori: alcuni di loro, come Sergio Zavo-



li, Furio Colombo, Emilio Ravel, Nino Criscenti e Silvia Samaritani saranno al centro della serata inaugurale del festival in un incontro pubblico (mercoledì 10 aprile ore 21) condotto dal giornalista Riccardo Iacona, che su Rai Tre oggi è tra i giornalisti che proseguono su questa linea.

Colombo e Zavoli terranno al festival anche due attese *Lectio magistralis*: il primo nella mattina di mercoledì 10 aprile presenterà la lectio "Dalla mobilitazione televisiva del 1968 a quella informatica del 2013", il secondo nella mattinata di giovedì

11 aprile interverrà su "Informare non è comunicare (e viceversa)". Il tutto condito da servizi e reportage storici, tra cui "La tragedia del Vajont", commissionata dalla Rai nel 1963 a Luigi Di Gianni e poi mai acquistata né mandata in onda.

Tornando al presente, la sezione "Le strade del documentario" offrirà una ventina di titoli internazionali selezionati tra le migliori realizzazioni dell'ultima stagione. Tra questi il docu-film "Camp 14. Total control zone", di Marc Wiese, dedicato alla vita nei campi di lavoro del regime nordcoreano; il film sul-



PROTAGONISTI Sergio Zavoli, a sinistra la blogger cubana Yoani Sánchez

Dai 50 anni di Tv7
e dei servizi sul
Vajont, alle blogger
di Iran, Cina e Cuba

le donne-blogger in Iran, Cuba e Cina "Forbidden voices-come iniziare una rivoluzione con un portatile" dove la regista Barbara Miller, ospite del festival, sottolinea l'impatto di internet sulla libertà di informazione; *The Iran job*, film documentario del regista Till Schauder con il giocatore di basket americano Kevin Sheppard in occasione della sua permanenza in una squadra di basket in Iran; *Donauspital* dell'austriaco Nikolaus Geyrhalter, impietoso dietro le quinte di un istituto sanitario.

© riproduzione riservata